
Prezzi: Coldiretti, "con i rincari d'autunno sono a rischio alimentare oltre 2,6 milioni di persone. Stangata da 564 euro a famiglia"

"Con i rincari d'autunno sono a rischio alimentare oltre 2,6 milioni di persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per mangiare e rappresentano la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell'inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari". È quanto emerge dalle analisi di Coldiretti nell'esclusivo report su "L'autunno caldo degli italiani a tavola fra corsa prezzi e nuovi poveri" diffuso in occasione del Meeting di Rimini presso lo spazio Coldiretti nell'area internazionale del Padiglione C3 – Ministero degli Esteri, con la partecipazione del presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, che ha aperto il primo salone 2022 dei tesori agroalimentari a rischio per la corsa dei prezzi per inflazione e guerra in Ucraina. "Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa cresce anche il numero di persone costrette a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente ai pacchi alimentari che - sottolinea la Coldiretti – hanno aiutato tra gli altri 538.423 bambini (di età uguale o inferiore ai 15 anni), 299.890 anziani, 81.963 senza fissa dimora (di età uguale o superiore ai 65 anni), 31.846 disabili", secondo l'analisi della Coldiretti su dati del Fondo per l'aiuto europeo agli indigenti (Fead). "Il balzo dell'inflazione spinto dalle quotazioni record del gas – precisa la Coldiretti - costerà infatti alle famiglie italiane 564 euro in più solo per la tavola nel 2022, a causa del mix esplosivo dell'aumento dei costi energetici legato alla guerra in Ucraina e del taglio dei raccolti per la siccità che aumenta la dipendenza dall'estero e alimenta i rincari. La categoria per la quale gli italiani spenderanno complessivamente di più è rappresentata da pane, pasta e riso, con un esborso aggiuntivo annuale di quasi 115 euro, che precede sul podio carne e salumi che costeranno 98 euro in più rispetto al 2021 e le verdure (+81 euro). Seguono latte, formaggi e uova con +71 euro e il pesce con +49 euro, davanti a frutta e oli, burro e grassi". "Abbiamo presentato a tutte le forze politiche un piano in cinque punti per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole, investire per ridurre la dipendenza alimentare dall'estero e assicurare a imprese e cittadini la possibilità di produrre e consumare prodotti alimentari al giusto prezzo", afferma Ettore Prandini, sottolineando l'importanza di "non perdere 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura italiana nei prossimi cinque anni ma anche la necessità di attuare al più presto le misure previste dal Pnrr". Per il presidente della Coldiretti, "serve accelerare anche sul bando del fotovoltaico, che apre alla possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20mila stalle e cascine senza consumo di suolo, contribuendo alla transizione green e riducendo la dipendenza energetica del Paese". Allo stesso modo, aggiunge Prandini, "il bando sulla logistica è fondamentale per agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese".

Gigliola Alfaro